

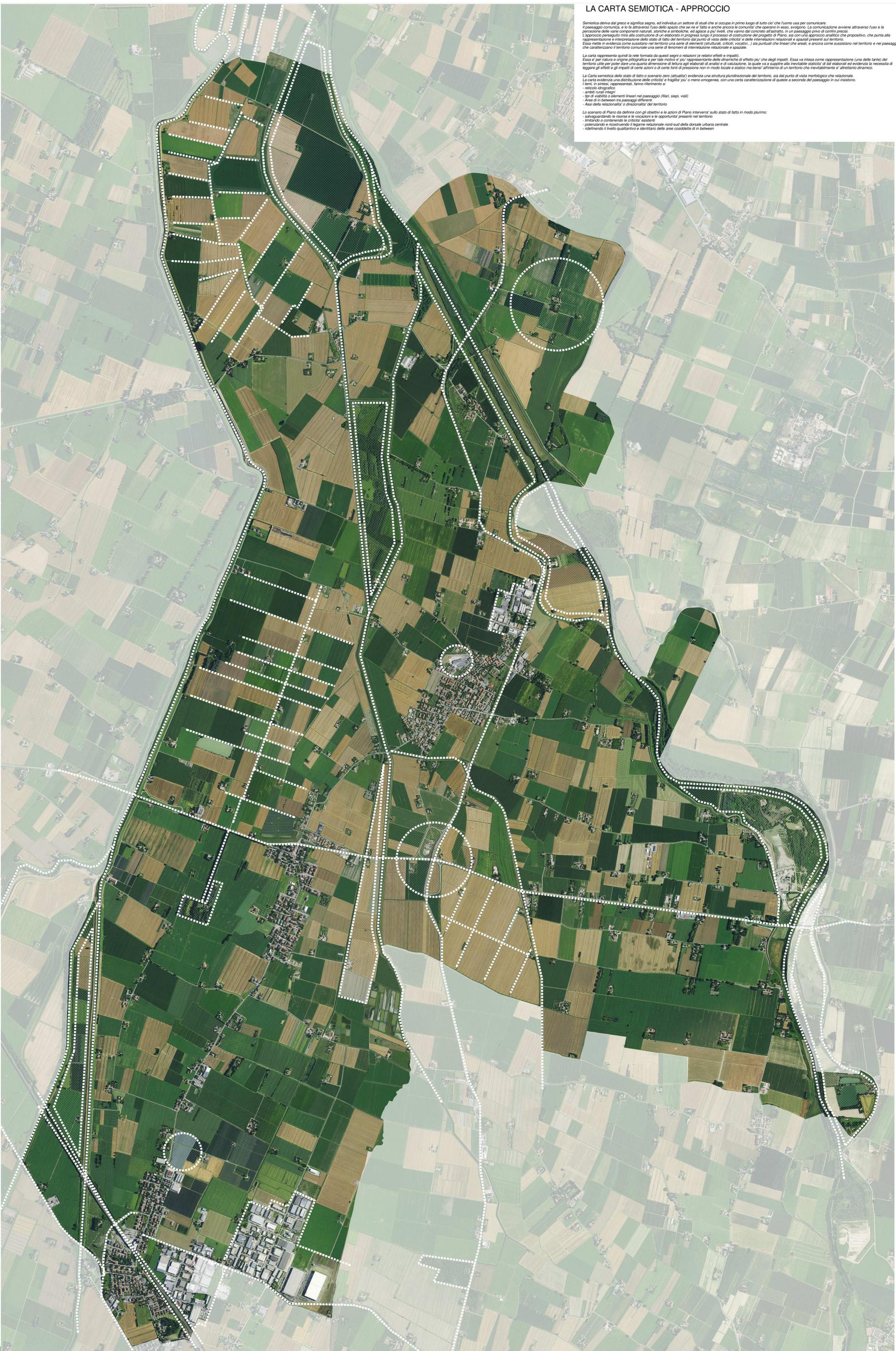
LA CARTA SEMIOTICA - APPROCCIO

La semiotica deriva dal greco e significa segno, ed individua un settore di studi che si occupa in primo luogo di tutto ciò che l'uomo usa per comunicare. Il paesaggio comunica, e lo fa attraverso l'uso dello spazio che ne è fatto e anche ancora le comunità che operano in esso, avvilgono. La comunicazione avviene attraverso l'uso e la percezione delle varie componenti naturali, storiche e simboliche, ed agisce a più livelli, che vanno dal concreto all'astratto, in un paesaggio privo di confini precisi. L'approccio semiotico mira alla costruzione di un elaborato in progress lungo il processo di costruzione del progetto di Piano, sia con un approccio analitico che propositivo, che punta alla rappresentazione e interpretazione dello stato di fatto del territorio dal punto di vista delle criticità e delle interrelazioni relazionali e spaziali presenti sul territorio. Essa mette in evidenza come susstano nel territorio una serie di elementi (strutturali, critici, vocalici...) sia puntuali che lineari che areali, e ancora come sussistono nel territorio e nei paesaggi che costituiscono il territorio comunale una serie di fenomeni di interrelazione relazionale e spaziale.

La carta rappresenta quindi la rete formata da questi segni o relazioni (e relativi effetti e impatti). Essa è per natura e origine pittorica e per tale motivo è più rappresentativa delle dinamiche di affetto più che degli impatti. Essa va intesa come rappresentazione (una delle tante) del territorio utile per poter dare una quarta dimensione di lettura agli elaborati di analisi e di valutazione, la quale va a supporre alla inevitabile staticità di tali elaborati ed evidenzia la necessità di leggere gli affetti e gli impatti di certe azioni o di certe forze di pressione non in modo locale e statico ma bensì all'interno di un territorio che inevitabilmente è altrettanto dinamico.

La Carta semiotica dello stato di fatto o scenario zero (attuale) evidenzia una struttura pluridirezionale del territorio, sia dal punto di vista morfologico che relazionale. La carta evidenzia una distribuzione delle criticità e "flagella" più o meno omogenea, con una certa caratterizzazione di questo a seconda del paesaggio in cui risiedono. I fatti, in sintesi, rappresentati, fanno riferimento a:
- reticolo idrografico
- centri rurali "villaggi"
- tipi di viabilità o elementi lineari nel paesaggio (filari, sepi, viali)
- Area di in-between tra paesaggi differenti
- Assi della relazionalità o "direzionalità" del territorio

Lo scenario di Piano da definire con gli obiettivi e le azioni di Piano interventi sullo stato di fatto in modo plurimo:
- salvaguardando le risorse e le vocazioni e le opportunità presenti nel territorio
- limitando o contenendo le criticità esistenti
- potenziando e ricostruendo il legame relazionale nord-sud della dorsale urbana centrale
- ridefinendo il livello qualitativo e identitario delle aree ossidate di in-between



COMUNE DI SALA BOLOGNESE

PUG.2022

Piano Urbanistico Generale
Legge Regionale 14/2017 (Decreto regionale sulla tutela del territorio)

QUADRO CONSOGLIO - SISTEMA AMBIENTALE
Carta semiotica

Elab. **QC.TA.2_1**
Rev. 02
Scale 1:10.000

Il Sindaco
Giuseppe BASCI
Il Resp. del Procedimento
Arch. Giuliana ALMIXITI
Il Garante della Partecipazione
Gianfranco MIGNOLI

Adozione
D.D.C. n. .../2022
Approvazione
D.D.C. n. .../2022
Versione
04/09/2022

Il Segretario Comunale
.....

L'Ufficio di Piano
Arch. Giuliana ALMIXITI
Arch. Roberto COCCINETTI (Sistema Ambientale)
Geom. Simona MANTOVATO
Sig.ra Rossa CALABRE
Sig. Paolo GIOVANNI
Sig. Paolo GIOVANNI

Urbanistica e Valutazioni
Arch. Roberto COCCINETTI (Sistema Ambientale)
Geom. Simona MANTOVATO
Geom. Paolo GIOVANNI
Geom. Paolo GIOVANNI
Geom. Paolo GIOVANNI

Geologia
Geom. Anna CARONNA